

COMMISSIONI RIUNITE

VII (Cultura, scienza e istruzione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, di attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive. Atto n. 454 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i>)	5
ALLEGATO 1 (<i>Nuova formulazione della proposta di parere dei Relatori</i>)	8
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalle Commissioni</i>)	12

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 19 giugno 2012. — Presidenza del presidente della IX Commissione Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Massimo Vari.

La seduta comincia alle 12.50.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, di attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive.

Atto n. 454.

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni*).

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto legislativo all'or-

dine del giorno, rinviato nella seduta del 6 giugno 2012.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nel ricordare che, nella seduta del 6 giugno scorso, i relatori avevano presentato una proposta di parere favorevole con condizioni e una osservazione, chiede ai relatori se, alla luce del dibattito svoltosi durante la predetta seduta, intendano oggi presentare una nuova formulazione della proposta di parere.

Emilia Grazia DE BIASI (PD), *relatore per la VII Commissione*, illustra una nuova formulazione della proposta di parere elaborata dai relatori (*vedi allegato 1*), frutto di convincenti punti di mediazione svolti fra tutte le forze politiche. Rinvia alle riflessioni già svolte in materia di tutela dei minori e di modalità del controllo parentale, ribadendo l'opportunità di affidare al decreto del Ministro dello sviluppo economico, anziché al contratto di servizio, anche la definizione della quota minima degli introiti della Rai da destinare

al sostegno alle opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte e alle opere di animazione appositamente prodotte per la formazione dell'infanzia. In primo luogo, segnala, tra le condizioni, il rafforzamento delle misure a tutela dei minori previste dall'articolo 34, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005 laddove si sostituisce il riferimento al « controllo parentale » con quello agli « accorgimenti tecnici che escludano che i minori che si trovino nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente i programmi » ivi indicati, analogamente a quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo 34. In secondo luogo, segnala l'inserimento, nella proposta di parere come riformulata, dell'osservazione che invita il Governo a valutare l'opportunità di definire il piano di numerazione automatica della televisione digitale terrestre di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come previsto dalla deliberazione n. 366/10/CONS del 15 luglio 2010 dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, prima serie generale, n. 185 del 10 agosto 2010.

Giorgio SIMEONI (Pdl), *relatore per la IX Commissione*, nel concordare con quanto detto dalla collega De Biasi, prima di passare alla votazione della nuova formulazione della proposta di parere, chiede al rappresentante del Governo una conferma in merito al fatto che il sistema di classificazione dei contenuti, di cui all'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto legislativo in esame, si applichi esclusivamente, ai servizi a richiesta di cui al periodo precedente, come per altro sembra evincersi dall'interpretazione sistematica del primo e del secondo periodo del citato comma 1.

Jonny CROSIO (LNP), pur apprezzando il lavoro svolto dai relatori, esprime perplessità per il fatto che la richiesta formulata nella scorsa seduta in merito al-

l'esigenza di definire il piano di numerazione automatica della televisione digitale terrestre è stata inserita nella proposta come osservazione e non come condizione. Chiede pertanto ai relatori di modificare l'osservazione in condizione, e al Governo, di cui evidenzia il disinteresse al tema della radiotelevisione, che venga data certezza alle emittenti in tal senso.

Giuseppe GIULIETTI (Misto) condivide l'invito avanzato dall'onorevole Crosio in materia di numerazione delle frequenze digitali, ai fini di un maggior rispetto delle regole. Rappresenta quindi la necessità di trasformare in condizione l'osservazione contenuta nella proposta di parere relativa al medesimo problema. Propone, infine, di introdurre come osservazione nella proposta di parere la necessità di riconsiderare la disciplina delle multe alle piccole emittenti.

Manuela DI CENTA (Pdl) invita a trasformare in condizione l'osservazione contenuta nella proposta di parere dei relatori, osservando altresì come sia necessario garantire gli opportuni spazi di libertà alle piccole emittenti, in particolare quelle situate nelle aree montane del Paese.

Ricardo Franco LEVI (PD) preannuncia, anche a nome del gruppo cui appartiene, il voto favorevole sulla proposta di parere dei relatori, associandosi all'invito a trasformare in condizione l'osservazione ivi contenuta.

Paola GOISIS (LNP) condivide, a nome del suo gruppo, la richiesta dell'onorevole Crosio e auspica che possa essere accolta nella proposta di parere. In caso contrario, preannuncia il voto contrario sulla proposta di parere, come riformulata dai relatori.

Luisa CAPITANIO SANTOLINI (UdCpTP) ringrazia, anche a nome del gruppo cui appartiene, i relatori per il proficuo lavoro svolto, anche se avrebbe preferito mantenere le formulazioni della proposta di parere come inizialmente pre-

sentata. Riconosce, tuttavia, come la riformulazione della proposta di parere illustrata dalla collega De Biasi presenti un punto di equilibrio a tutela, comunque, dei minori e delle famiglie. Si dichiara, infine, favorevole alla proposta di trasformare in condizione l'osservazione contenuta nella proposta di parere, rimettendosi comunque in merito alle decisioni delle Commissioni.

Antonio PALMIERI (PdL) preannuncia, anche a nome dei deputati del gruppo cui appartiene, il voto favorevole sulla proposta di parere dei relatori che ringrazia per il proficuo lavoro svolto.

Ricorda, al riguardo, come il tema della tutela dei minori sia sempre stato all'attenzione della Commissione Cultura, sin da quando, nella XIV legislatura, una delle prime forme di tutela venne introdotta nella legge Gasparri. Si tratta quindi di concludere il lavoro già avviato in quella occasione.

Il sottosegretario Massimo VARI, nel manifestare la difficoltà ad esprimere un parere su una materia che giudica assai delicata, riguardo alla richiesta del deputato Simeoni ritiene che la questione meriti un approfondimento da svolgere prima dell'adozione definitiva del testo del provvedimento in oggetto, mentre in relazione alla richiesta del deputato Crosio si rimette alle deliberazioni della Commissione, pur ritenendo che l'inserimento nel parere di una osservazione darebbe modo al Governo di approfondire, senza vincoli stringenti, prima dell'adozione definitiva del testo, una materia sulla quale è in corso un contenzioso, anche al fine di non sovrapporre il potere legislativo a quello giudiziario. Infine, fornisce ampie rassicurazioni sull'interesse che il Governo sta dimostrando sulla materia radiotelevisiva.

Mario VALDUCCI, *presidente*, sulla base degli esiti del dibattito, propone ai relatori di riformulare la proposta di parere nel

senso di trasformare l'osservazione in condizione.

Emilia Grazia DE BIASI (PD), *relatore per la VII Commissione*, nel concordare con la proposta del presidente, riformula conseguentemente la proposta di parere (*vedi allegato 2*) e ringrazia i colleghi e il rappresentante del Governo per la disponibilità dimostrata durante l'elaborazione e l'esame della stessa proposta di parere, nonché gli uffici per la collaborazione assicurata ai fini della sua elaborazione.

Renzo LUSETTI (UdCpTP) chiede un chiarimento al presidente, dal momento che il sottosegretario aveva formulato un invito alla prudenza, a suo giudizio condivisibile, rispetto all'ipotesi di trasformare l'osservazione in condizione.

Mario VALDUCCI, *presidente*, fa presente che il rappresentante del Governo, pur avendo espresso una propria opinione al riguardo, si è rimesso alle Commissioni nella formulazione della proposta di parere.

Il sottosegretario Massimo VARI nel fare presente che la formulazione di un'osservazione consentirebbe al Governo di verificare la praticabilità della proposta in essa contenuta, ribadisce che il Governo si rimette alle decisioni delle Commissioni.

Giorgio SIMEONI (PdL), *relatore per la IX Commissione*, nel concordare con la proposta del presidente, ringraziando il rappresentante del Governo per l'equilibrio dimostrato, si unisce alle espressioni di ringraziamento della collega Di Biasi, sottolineando la complessità del lavoro svolto.

Le Commissioni approvano all'unanimità la proposta di parere dei relatori, come riformulata (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 13.15.

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, di attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive (Atto n. 454).

**NUOVA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA
DI PARERE DEI RELATORI**

Le Commissioni riunite VII (Cultura, scienza e istruzione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, di attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive;

premesso che:

lo schema di decreto legislativo reca modifiche agli articoli 34, 38 e 44 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo n. 177 del 2005, concernenti, rispettivamente, la tutela dei minori, i limiti di affollamento pubblicitario e la promozione delle opere cinematografiche di espressione originale italiana;

tali modifiche, come risulta dalla relazione illustrativa allegata al citato schema di decreto, tengono conto dell'esigenza, da un lato, di rimuovere i « profili di ambiguità del testo originario che hanno formato oggetto di rilievi da parte della Commissione europea (caso pilota EU Pilot 1890/11/INSO), dall'altro, di disciplinare autonomamente aspetti non presi espressamente in considerazione dalle direttive comunitarie, ma non in contrasto con le finalità di tutela ad esse sottesi »;

rilevata l'opportunità:

di riformulare il titolo del predetto schema di decreto, in modo da tenere conto del nuovo titolo della direttiva 89/552/CEE, come sostituito dalla direttiva 2007/65/CE e confermato dalla direttiva 2010/13/CE (versione codificata), cogliendo, altresì, l'occasione anche per modificare nello stesso senso il titolo del decreto legislativo n. 44 del 2010;

di evidenziare, nella premessa del medesimo schema, il fatto che il decreto legislativo n. 44 del 2010 ha modificato il decreto legislativo n. 177 del 2005 al quale sono direttamente riferite le modifiche recate dal testo;

di uniformare le espressioni utilizzate, con riguardo allo sviluppo dei minori, ai commi 1 e 2 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto, facendo riferimento, in entrambi i commi, « allo sviluppo fisico mentale o morale dei minori », conformemente a quanto previsto dall'articolo 27 della direttiva 2010/13/UE;

di specificare espressamente, al comma 1 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto, che le norme speciali, applicabili unicamente a servizi a richiesta, sono fatte salve, sia nell'ipotesi di programmi che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata ovvero pornografiche, sia in quella di tra-

smissione di film ai quali, per la proiezione o rappresentazione in pubblico sia stato negato il nulla osta o che siano vietati ai minori di anni diciotto, in tal modo allineando la previsione recata dal citato comma 1 con quella recata dal comma 4 dello stesso articolo 34;

di chiarire, al secondo periodo del comma 2 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto, che i programmi radiofonici che possono nuocere allo sviluppo, fisico mentale o morale dei minori devono essere preceduti da un'avvertenza acustica, mentre quelli delle emittenti televisive devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e identificati, durante tutto il corso della trasmissione, mediante la presenza di un simbolo chiaramente percepibile;

di sostituire, all'articolo 34, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, il riferimento al « controllo parentale » con quello agli « accorgimenti tecnici che escludano che i minori che si trovino nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente i programmi » ivi indicati, analogamente a quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo 34;

di prevedere, all'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, che la disciplina di dettaglio che l'Autorità adotta debba contenere l'indicazione degli « accorgimenti tecnici », anziché quella degli « accorgimenti tecnicamente realizzabili »;

di riformulare il comma 10 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, concernente la realizzazione di campagne scolastiche per un uso corretto e consapevole del mezzo televisivo, facendo riferimento, ai fini di tale realizzazione, all'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, se nominato, con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria »;

di apportare una modifica meramente formale al comma 11 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto;

di aggiornare il termine del 30 giugno 2010, previsto dall'articolo 34, comma 12, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto, ai fini dell'adozione del regolamento dell'AGCOM recante la disciplina di dettaglio necessaria ad escludere che i minori vedano o ascoltino normalmente i servizi che possono loro nuocere gravemente, posto che la delibera del 22 luglio 2011, 220/11/CSP, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 agosto 2011, n. 184, necessita di essere aggiornata;

di affidare, all'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, al decreto del Ministro dello sviluppo economico, anziché al contratto di servizio, anche la definizione della quota minima degli introiti della Rai da destinare al sostegno alle opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte nonché alle opere di animazione appositamente prodotte per la formazione dell'infanzia;

di prevedere, all'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 44 come novellato dallo schema di decreto, che il sostegno alle opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte, debba essere assicurato sotto forma di contributo alla produzione, al finanziamento, al pre-acquisto e all'acquisto, come stabilito dalla disciplina vigente;

di prevedere che le verifiche riguardo al rispetto degli obblighi in tema di quote di programmazione e di investimento possano essere effettuate dall'AGCOM, anche sulla base delle comunicazioni dei soggetti obbligati, in modo da consentire alla citata Autorità di effettuare le necessarie verifiche, anche alla luce di una prima base informativa;

ritenuto che dovrebbe essere altresì valutata l'opportunità di definire il piano di numerazione automatica della televi-

sione digitale terrestre di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005 come previsto dalla deliberazione n. 366/10/CONS del 15 luglio 2010 dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale prima serie generale n. 185 del 10 agosto 2010;

rilevata, infine, l'esigenza che il Governo intraprenda efficaci iniziative per proteggere e tutelare i minori anche nell'utilizzo di *Internet*,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) al titolo dello schema di decreto legislativo in oggetto, le parole: « concernenti l'esercizio delle attività televisive » siano sostituite con le seguenti; « in materia di servizi di media audiovisivi »;

2) alle premesse dello schema di decreto legislativo in oggetto, dopo le parole: « visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44 » siano aggiunte le seguenti: « recante modifiche al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 »;

3) all'articolo 34, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, la parola: « psichico » sia sostituita con la seguente: « mentale »;

4) all'articolo 34, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, dopo le parole: « vietati ai minori di anni diciotto » siano aggiunte, in fine, le seguenti: « , salve le norme speciali applicabili unicamente ai servizi a richiesta »;

5) all'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole « essi devono essere preceduti da un'avvertenza acustica ovvero devono essere identificati » siano sostituite con le seguenti: « essi, nel caso di trasmissioni radio-

foniche, devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e, nel caso di trasmissioni televisive, devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e identificati »;

6) all'articolo 34, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, le parole: « in assenza di un sistema di controllo parentale » siano sostituite con le seguenti: « in assenza di accorgimenti tecnici che escludano che i minori che si trovino nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente tali programmi »;

7) all'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole « accorgimenti tecnicamente realizzabili » siano sostituite con le seguenti « accorgimenti tecnici »;

8) all'articolo 34, comma 10, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole: « e con il sottosegretario per l'informazione, la comunicazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio » siano sostituite con le seguenti: « e con il Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, se nominato, con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria »;

9) all'articolo 34, comma 11, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole: « nonché a produzioni o programmi » siano sostituite con le seguenti: « nonché produzioni o programmi »;

10) all'articolo 34, comma 12, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole: « entro il 30 giugno 2010 » siano sostituite con le seguenti: « entro il 31 ottobre 2012 »;

11) all'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole: « nel contratto di servizio » siano sostituite con le seguenti: « nel decreto di cui al periodo successivo del presente comma »;

12) all'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, sia sostituito il periodo aggiunto dal presente schema di decreto con il seguente: « con il medesimo decreto sono altresì definite la quota minima percentuale, nell'ambito della riserva di cui al primo periodo del presente comma, da destinare alla produzione, al finanziamento, al pre-acquisto e all'acquisto delle opere cinematografiche di espressione originale italiana, ovunque prodotte, nonché le modalità tecniche relative all'attuazione delle previsioni in esso stabilite »;

13) all'articolo 44, comma 8, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, di prevedere che le verifiche riguardo al

rispetto degli obblighi in tema di quote di programmazione e di investimento possano essere effettuate dall'AGCOM, anche sulla base delle comunicazioni dei soggetti obbligati;

e, con la seguente osservazione:

si valuti l'opportunità di definire il piano di numerazione automatica della televisione digitale terrestre di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005 come previsto dalla deliberazione n. 366/10/CONS del 15 luglio 2010 dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* prima serie generale n. 185 del 10 agosto 2010.

ALLEGATO 2

Schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, di attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive (Atto n. 454).

PARERE APPROVATO DALLE COMMISSIONI

Le Commissioni riunite VII (Cultura, scienza e istruzione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, di attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive;

premessi che:

lo schema di decreto legislativo reca modifiche agli articoli 34, 38 e 44 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo n. 177 del 2005, concernenti, rispettivamente, la tutela dei minori, i limiti di affollamento pubblicitario e la promozione delle opere cinematografiche di espressione originale italiana;

tali modifiche, come risulta dalla relazione illustrativa allegata al citato schema di decreto, tengono conto dell'esigenza, da un lato, di rimuovere i « profili di ambiguità del testo originario che hanno formato oggetto di rilievi da parte della Commissione europea (caso pilota EU Pilot 1890/11/INSO), dall'altro, di disciplinare autonomamente aspetti non presi espressamente in considerazione dalle direttive comunitarie, ma non in contrasto con le finalità di tutela ad esse sottesi »;

rilevata l'opportunità:

di riformulare il titolo del predetto schema di decreto, in modo da tenere conto del nuovo titolo della direttiva 89/552/CEE, come sostituito dalla direttiva 2007/65/CE e confermato dalla direttiva 2010/13/CE (versione codificata), cogliendo, altresì, l'occasione anche per modificare nello stesso senso il titolo del decreto legislativo n. 44 del 2010;

di evidenziare, nella premessa del medesimo schema, il fatto che il decreto legislativo n. 44 del 2010 ha modificato il decreto legislativo n. 177 del 2005 al quale sono direttamente riferite le modifiche recate dal testo;

di uniformare le espressioni utilizzate, con riguardo allo sviluppo dei minori, ai commi 1 e 2 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto, facendo riferimento, in entrambi i commi, « allo sviluppo fisico mentale o morale dei minori », conformemente a quanto previsto dall'articolo 27 della direttiva 2010/13/UE;

di specificare espressamente, al comma 1 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto, che le norme speciali, applicabili unicamente a servizi a richiesta, sono fatte salve, sia nell'ipotesi di programmi che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata ovvero pornografiche, sia in quella di trasmissione di film ai quali, per la proie-

zione o rappresentazione in pubblico sia stato negato il nulla osta o che siano vietati ai minori di anni diciotto, in tal modo allineando la previsione recata dal citato comma 1 con quella recata dal comma 4 dello stesso articolo 34;

di chiarire, al secondo periodo del comma 2 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto, che i programmi radiofonici che possono nuocere allo sviluppo, fisico mentale o morale dei minori devono essere preceduti da un'avvertenza acustica, mentre quelli delle emittenti televisive devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e identificati, durante tutto il corso della trasmissione, mediante la presenza di un simbolo chiaramente percepibile;

di sostituire, all'articolo 34, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, il riferimento al « controllo parentale » con quello agli « accorgimenti tecnici che escludano che i minori che si trovino nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente i programmi » ivi indicati, analogamente a quanto previsto dal comma 2 del medesimo articolo 34;

di prevedere, all'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, che la disciplina di dettaglio che l'Autorità adotta debba contenere l'indicazione degli « accorgimenti tecnici », anziché quella degli « accorgimenti tecnicamente realizzabili »;

di riformulare il comma 10 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, concernente la realizzazione di campagne scolastiche per un uso corretto e consapevole del mezzo televisivo, facendo riferimento, ai fini di tale realizzazione, all'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, se nominato, con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria »;

di apportare una modifica meramente formale al comma 11 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto;

di aggiornare il termine del 30 giugno 2010, previsto dall'articolo 34, comma 12, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dallo schema di decreto, ai fini dell'adozione del regolamento dell'AGCOM recante la disciplina di dettaglio necessaria ad escludere che i minori vedano o ascoltino normalmente i servizi che possono loro nuocere gravemente, posto che la delibera del 22 luglio 2011, 220/11/CSP, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 agosto 2011, n. 184, necessita di essere aggiornata;

di affidare, all'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, al decreto del Ministro dello sviluppo economico, anziché al contratto di servizio, anche la definizione della quota minima degli introiti della Rai da destinare al sostegno alle opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte nonché alle opere di animazione appositamente prodotte per la formazione dell'infanzia;

di prevedere, all'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 44 come novellato dallo schema di decreto, che il sostegno alle opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte, debba essere assicurato sotto forma di contributo alla produzione, al finanziamento, al pre-acquisto e all'acquisto, come stabilito dalla disciplina vigente;

di prevedere che le verifiche riguardo al rispetto degli obblighi in tema di quote di programmazione e di investimento possano essere effettuate dall'AGCOM, anche sulla base delle comunicazioni dei soggetti obbligati, in modo da consentire alla citata Autorità di effettuare le necessarie verifiche, anche alla luce di una prima base informativa;

di definire il piano di numerazione automatica della televisione digitale terrestre di cui all'articolo 32, comma 3, del

decreto legislativo n. 177 del 2005 come previsto dalla deliberazione n. 366/10/CONS del 15 luglio 2010 dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale prima serie generale n. 185 del 10 agosto 2010;

rilevata, infine, l'esigenza che il Governo intraprenda efficaci iniziative per proteggere e tutelare i minori anche nell'utilizzo di *Internet*,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) al titolo dello schema di decreto legislativo in oggetto, le parole: « concernenti l'esercizio delle attività televisive » siano sostituite con le seguenti; « in materia di servizi di media audiovisivi »;

2) alle premesse dello schema di decreto legislativo in oggetto, dopo le parole: « visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44 » siano aggiunte le seguenti: « recante modifiche al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 »;

3) all'articolo 34, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, la parola: « psichico » sia sostituita con la seguente: « mentale »;

4) all'articolo 34, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, dopo le parole: « vietati ai minori di anni diciotto » siano aggiunte, in fine, le seguenti: « , salve le norme speciali applicabili unicamente ai servizi a richiesta »;

5) all'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole « essi devono essere preceduti da un'avvertenza acustica ovvero devono essere identificati » siano sostituite con le seguenti: « essi, nel caso di trasmissioni radiofoniche, devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e, nel caso di tra-

smisioni televisive, devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e identificati »;

6) all'articolo 34, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, le parole: « in assenza di un sistema di controllo parentale » siano sostituite con le seguenti: « in assenza di accorgimenti tecnici che escludano che i minori che si trovino nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente tali programmi »

7) all'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole « accorgimenti tecnicamente realizzabili » siano sostituite con le seguenti « accorgimenti tecnici »;

8) all'articolo 34, comma 10, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole: « e con il sottosegretario per l'informazione, la comunicazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio » siano sostituite con le seguenti: « e con il Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, se nominato, con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria »;

9) all'articolo 34, comma 11, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole: « nonché a produzioni o programmi » siano sostituite con le seguenti: « nonché produzioni o programmi »;

10) all'articolo 34, comma 12, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole: « entro il 30 giugno 2010 » siano sostituite con le seguenti: « entro il 31 ottobre 2012 »;

11) all'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come novellato dal presente schema di decreto, le parole: « nel contratto di servizio » siano sostituite con le seguenti: « nel decreto di cui al periodo successivo del presente comma »;

12) all'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005, sia sostituito il periodo aggiunto dal presente schema di decreto con il seguente: « con il medesimo decreto sono altresì definite la quota minima percentuale, nell'ambito della riserva di cui al primo periodo del presente comma, da destinare alla produzione, al finanziamento, al pre-acquisto e all'acquisto delle opere cinematografiche di espressione originale italiana, ovunque prodotte, nonché le modalità tecniche relative all'attuazione delle previsioni in esso stabilite »;

13) all'articolo 44, comma 8, del decreto legislativo n. 177 del 2005, come

novellato dal presente schema di decreto, di prevedere che le verifiche riguardo al rispetto degli obblighi in tema di quote di programmazione e di investimento possano essere effettuate dall'AGCOM, anche sulla base delle comunicazioni dei soggetti obbligati;

14) sia definito il piano di numerazione automatica della televisione digitale terrestre di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005 come previsto dalla deliberazione n. 366/10/CONS del 15 luglio 2010 dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* prima serie generale n. 185 del 10 agosto 2010.